



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/29 DEL 31.07.2018

Oggetto: Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi – Adozione preliminare.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di protezione civile, richiama preliminarmente il Codice di protezione civile, decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che prevede in capo alle Regioni, nell'esercizio delle proprie potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi regionali di protezione civile, con particolare riferimento all'attività di pianificazione.

L'Assessore ricorda che l'art. 1 della legge regionale 23 aprile 2018, n. 13, sostituisce l'art. 3 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile), in attesa di una disciplina organica in materia di protezione civile e in coerenza con i principi generali dettati dal citato Codice, per quanto riguarda il processo di approvazione del Piano regionale di protezione civile prevede che:

- il Presidente della Regione o l'Assessore delegato in materia di protezione civile, predisponga uno schema di piano regionale per la protezione civile articolato in una parte generale riferita all'intero territorio regionale e quattro parti specifiche relative agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, predisposte in raccordo con esse;
- lo schema è adottato in via preliminare dalla Giunta regionale ed è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione. I cittadini, singoli o associati, nel rispetto della disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali, possono formulare osservazioni entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet;
- decorso il termine di pubblicazione, previo esame delle osservazioni pervenute, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente per materia, approva definitivamente il piano regionale per la protezione civile;
- il piano successivamente dovrà essere pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, ha validità triennale ed è sottoposto a revisione e aggiornamento annuale.



L'Assessore ricorda che lo schema di piano è stato predisposto nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico istituito con Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015, coordinato dalla Direzione generale della protezione civile secondo gli indirizzi, gli obiettivi e la composizione indicati nella stessa deliberazione. In proposito riferisce che le prime riunioni tra le strutture regionali sono state avviate nel 2016 ed estese a tutte le componenti del Tavolo successivamente all'approvazione del D.Lgs. 1/2018. Contestualmente, in attuazione della Delib.G.R. n. 70/28 del 29.12.2016, è stato avviato il confronto tra le strutture regionali per la definizione del servizio di presidio territoriale idrogeologico di livello sovracomunale, che ha portato all'approvazione con Delib.G.R. n. 7/18 del 13.2.2018 del documento "Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali" e che prevede l'individuazione dei punti critici di interesse regionale da ricomprendere nel Piano. Lo schema di piano, nella sua ultima versione, è stato illustrato a tutti i soggetti del citato Tavolo tecnico in occasione dell'incontro del 20 luglio 2018.

L'Assessore sottolinea l'importanza del documento di pianificazione regionale che contiene il quadro delle conoscenze tematiche appositamente elaborate al fine di definire opportunamente le attività di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, sulla base di un modello organizzativo costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali, che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi del Piano stesso. Il Piano Regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, rappresenta un ulteriore traguardo che rafforza il Sistema regionale di Protezione civile, affiancandosi all'ormai consolidato Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi (PRAI).

L'Assessore continua illustrando sinteticamente i contenuti dello schema di piano, costituito da una parte generale e da una parte specifica per l'ambito regionale e ciascun ambito territoriale. La parte generale tratta i seguenti argomenti:

- inquadramento normativo;
- descrizione del territorio regionale;
- livelli di pianificazione di protezione civile;
- organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- scenari di rischio;
- sistema di allertamento;
- sistema di comando e controllo;



- sistema di salvaguardia del territorio;
- strutture operative;
- modello di intervento per rischio idraulico e idrogeologico e per rischio neve e ghiaccio;
- sistema informativo di protezione civile regionale;
- comunicazioni;
- formazione, informazione ed esercitazioni.

Completano la parte generale gli allegati di approfondimento del sistema di allertamento, della colonna mobile, del modello organizzativo per il rischio idrogeologico e idraulico e per il rischio neve e ghiaccio, nonché la cartografia regionale.

Le quattro parti specifiche relative agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, come definiti dalla Delib.G.R. n. 22/5 del 4.5.2018, analogamente alla parte relativa all'ambito regionale, sono costituite dalle schede descrittive di attuazione dei modelli di intervento, dall'elenco dei punti critici di interesse regionale/locale e dall'elenco degli elaborati cartografici di riferimento da completare in raccordo con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e con tutte le componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di Protezione civile.

Inoltre l'Assessore aggiorna la Giunta sullo stato dei lavori delle Commissioni tecniche costituite con la citata Delib.G.R. n. 7/18 del 13.2.2018, che avrebbe dovuto concludersi con l'individuazione dei primi punti critici di interesse regionale, da inserire nel piano regionale di protezione civile, entro il 12.6.2018. Le commissioni tecniche, una per ciascun ambito territoriale di competenza delle Prefetture di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari, nonostante si siano riunite più volte da aprile a luglio 2018, non hanno potuto definire la prima selezione dei punti critici sia per i necessari approfondimenti, sia per problematiche connesse alla costituzione degli Uffici territoriali.

Sulla base di quanto esposto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- di adottare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 23 aprile 2018, n. 13 lo schema del Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi articolato in una parte generale riferita all'intero territorio regionale e quattro parti specifiche relative agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, predisposte in raccordo con esse;
- di pubblicare lo schema di piano nel sito internet istituzionale della Regione per consentire la



- partecipazione dei cittadini, singoli o associati, nel rispetto della disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali;
- di richiedere ai Sindaci di pubblicare nei siti internet comunali lo schema di piano al fine di favorirne la massima pubblicità;
 - di raccogliere ed esaminare le osservazioni pervenute;
 - di predisporre entro il 30 settembre 2018 il documento finale attraverso il confronto con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e con tutte le componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di Protezione civile.

Inoltre, nel considerare che i lavori delle Commissioni tecniche sono stati avviati il 27.3.2018 e gli organici previsti per gli uffici territoriali non sono stati ancora completati come deliberato dalla Giunta regionale il 4.5.2018, Delib.G.R. n. 22/5, l'Assessore propone altresì di prorogare al 15 settembre 2018 il termine per la consegna dei primi punti critici da inserire nel Piano regionale secondo le modalità indicate nella suddetta Delib.G.R. n. 7/18 del 13.2.2018.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA

- di adottare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 23 aprile 2018, n. 13 lo schema del Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi articolato in una parte generale riferita all'intero territorio regionale e quattro parti specifiche relative agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, predisposte in raccordo con esse;
- di pubblicare lo schema di piano nel sito internet istituzionale della Regione per consentire la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, nel rispetto della disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali, favorendo la massima pubblicità del medesimo anche attraverso i siti istituzionali dei Comuni;
- di prorogare al 15 settembre 2018 il termine per l'individuazione dei primi punti critici di cui alle Delib.G.R. n. 7/18 del 13.2.2018 e Delib.G.R. n. 22/5 del 4.5.2018;
- di dare mandato alla Direzione regionale della protezione civile di attuare la presente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/29
DEL 31.07.2018

deliberazione e di raccogliere ed esaminare le osservazioni pervenute, e predisporre entro il 30 settembre 2018 il documento finale attraverso il confronto con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e con tutte le componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di Protezione civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci